

Avvenire (Diocesane)

Festival Francescano

Festival francescano sul passaggio che riscrive la vita

Grandi protagonisti del panorama culturale, scientifico e religioso animeranno il programma

segue da pagina 1 Il 24 settembre, primo giorno del **Festival**, avrà una declinazione specifica e dettata da questi tempi di guerra e «mortificazione», come direbbe il filosofo Roberto Mancini (anch'egli membro del Comitato scientifico e ospite al **Festival** il 26 settembre alle 15). Alle 17, si terrà l'incontro tra l'artista di fama internazionale Michelangelo Pistoletto e il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini. La moderazione è affidata alla giornalista Giovanna Botteri. A seguire, si terrà la cerimonia di conferimento del Premio internazionale «Francesco costruttore di pace» (realizzato grazie al sostegno del Comitato nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi).

Tra le 75 realtà di solidarietà e cooperazione internazionale che si sono candidate, sarà premiata quella che più incarna i valori del dialogo e sostegno agli ultimi, alla presenza di monsignor César Essayan, vicario apostolico di Beirut dei Latini.

Il cardinale Matteo Zuppi, invece, parteciperà a due incontri: il 25 settembre alle 18.30 in Piazza Maggiore dialogherà col musicista Giovanni Allevi su «La bellezza che salva: il prodigio di musica e arte», moderati dalla giornalista Monica Mondo; sabato 26 alle 11 nell'Oratorio San Filippo Neri dialogherà con lo storico Jacques Dalarun su: «Otto secoli dopo, perché Francesco ci parla ancora»; modera Marco Bartoli, docente di Storia Medievale alla Lumsa. Infine domenica 27 alle 10 in Piazza Maggiore presiederà la celebrazione eucaristica.

Lo sguardo interiore sul rapporto con il limite, la fine e l'annullamento è affidata a psicologi di fama quali Matteo Lancini, in dialogo con fra Marcello Longhi, direttore di Opera San Francesco per i Poveri (il 26 settembre alle 14) e Ameya Gabriella Canovi (il 27 settembre alle 15.30). Non mancheranno i grandi scrittori come il francese Adrien Candiard in un dialogo a tutto tondo con Annalena Benini, direttrice del Salone del libro di Torino (il 24 settembre alle 17); Concita De Gregorio, con un reading tratto dal suo romanzo «Un'ultima cosa» che sarà accompagnato dalla musica di Erica Mou (il 25 settembre alle 21.15); lo spagnolo Javier Cercas (il 26 settembre alle 17); Stefano Nazzi, apprezzato dal grande pubblico anche come podcaster, che porterà al **Festival** il suo libro di prossima uscita (il 26 settembre alle 18.30).

Tra i più grandi esperti mondiali di egittologia, Christian Greco affronterà il tema del culto dei morti nell'antichità, fornendo suggestioni su come l'aldilà sia affrontato in altre culture (il 24 settembre alle 18.30). Durante la manifestazione non mancheranno spettacoli (tra cui la prima nazionale di «Non sono solo» di Lorenzo Bassotto e Olmo Chittò), momenti di spiritualità, laboratori e appuntamenti dedicati



Avvenire (Diocesane)

Festival Francescano

ai bambini e alle bambine.

Il **Festival Francescano** torna così a rivolgersi ad un pubblico ampio e trasversale, coinvolgendo persone di ogni età in un programma capace di intrecciare teologia, medicina, psicologia, letteratura, filosofia, arte, musica e attualità, alternando grandi dialoghi e approfondimenti a spettacoli, laboratori e attività dedicate ai più piccoli. Un'offerta culturale accessibile capace di richiamare decine di migliaia di partecipanti (oltre 50 mila nell'edizione 2025), confermandosi uno dei principali appuntamenti culturali del Paese.